

LINK_ECCELLENZE D'ITALIA

Sotto, due scene dello spot, a Firenze e Venezia. In basso, il Colosseo fatto di Ferrero Rocher.



Un dolcissimo viaggio in Italia

Dopo Ambrogio, l'arte diventa testimonial del famoso cioccolatino.

Fra il 1942 quando, ad Alba, Pietro Ferrero iniziava la produzione delle specialità dolciarie a base di cioccolato e nocciole che avrebbero in seguito fatto la storia dell'azienda. Dalla prima pasta gianduja alla Supercrema, antesignana della Nutella, sono passati più di 70 anni,



ma l'attenzione di Ferrero per la qualità e l'italianità non è mai scemata. Come non è mai venuta meno l'innovazione in termini di comunicazione e di immagine: basti pensare allo spot-cult degli anni '90 dedicato al Ferrero Rocher, con il maggiordomo Ambrogio.

Nel 2016 l'immagine della pralina più famosa d'Italia cambia e si fa protagonista di uno spot che accosta i valori di bellezza delle città patrimonio dell'Unesco con la qualità delle materie prime e il glamour del cioccolatino, prodotto d'eccellenza per il Natale. Con *The Artist*, short film che celebra

il fascino di Firenze, Roma, Venezia e Napoli, l'azienda piemontese che adesso vede al timone il cinquantaduenne Giovanni, nipote del fondatore, rende omaggio al patrimonio italiano con le passeggiate artistiche di un pittore davanti a opere e luoghi come il David di Michelangelo, il Colosseo, piazza San Marco e piazza del Plebiscito.

Ma non solo spot: l'azienda di Alba, in occasione delle festività, ha promosso una serie di installazioni artistiche nei 150 ipermercati più grandi d'Italia. Ovviamente, sempre a base di praline Rocher. (M.B.)

LA MUSICA È SERVITA IN GALLERIA

Uscendo dalla Scala, si entra in Galleria: pochi passi al coperto e si arriva da Salvini, ristorante-icona del dopo teatro milanese. Con l'occasione della Prima, lo chef Giovanni Bon ha introdotto nel menu invernale e natalizio alcuni piatti dedicati a interpreti del mondo dell'opera: da Maria Callas, amante di polenta e carne, a Giuseppe Verdi, cui si intitola un risotto, fino ad Arturo Toscanini, habitué del Salvini e amante dei dolci, e Giacomo Puccini, appassionato di caccia, solito richiedere piatti a base di volatili e selvaggina.



SULLE ACQUE DELL'ANTICA ROMA

Vacanza slow e sostenibile, per vincere la sfida del turismo innovativo. È questa l'idea del Comune di Tivoli, che con il progetto Tivoli e le Vie dell'Acqua si è appena aggiudicato il premio Swiss Tourism Award 2016 al Salone delle vacanze di Lugano. Alla base dei pacchetti turistici, divisi in itinerari che vanno da due a cinque giorni, la volontà di fare sistema e unificare sotto un unico brand i territori della valle dell'Aniene con i monti Simbruini, i Lucretili, i Prenestini e i Sabini: il tutto seguendo il criterio dei flussi sostenibili,

della stagionalità dei prodotti a chilometro zero come l'uva Pizzutello, protagonista di un pacchetto turistico ad hoc, e guidando i viaggiatori attraverso percorsi di scoperta lungo i 100 chilometri dell'Aniene facendo rafting, kayak o birdwatching.

Base di partenza e porta d'ingresso degli itinerari è sempre Tivoli, con i suoi due siti Unesco: Villa d'Este e Villa Adriana. Ma c'è spazio anche per una vacanza spirituale, con itinerari verso il monastero benedettino di Subiaco e il santuario della Mentorella, il prediletto di Giovanni Paolo II.



Villa Adriana a Tivoli.